

## Nota integrativa

### INTRODUZIONE

#### 1. PARTE GENERALE

- 1.1 Quadro normativo
- 1.2 Quadro organizzativo
- 1.3 Relazione tra contabilità finanziaria e contabilità economico patrimoniale
- 1.4 Principi generali di redazione del bilancio
- 1.5 Struttura e contenuto dei prospetti di bilancio
- 1.6 Eventi successivi alla data di chiusura del bilancio

#### 2. CRITERI DI VALUTAZIONE

- 2.1 Immobilizzazioni
- 2.2 Attivo Circolante
- 2.3 Patrimonio Netto
- 2.4 Fondi per rischi ed oneri
- 2.5 Trattamento di fine rapporto
- 2.6 Debiti
- 2.7 Ratei e risconti
- 2.8 Conti d'ordine
- 2.9 Componenti economici positivi e negativi

#### 3. INFORMATIVA SULLO STATO PATRIMONIALE

- 3.1 Immobilizzazioni immateriali
- 3.2 Immobilizzazioni materiali
- 3.3 Immobilizzazioni finanziarie
- 3.4 Rimanenze
- 3.5 Crediti
- 3.6 Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni
- 3.7 Disponibilità liquide
- 3.8 Ratei e risconti attivi
- 3.9 Patrimonio netto
- 3.10 Fondi per rischi ed oneri
- 3.11 Trattamento di fine rapporto
- 3.12 Debiti
- 3.13 Ratei e risconti passivi
- 3.14 Conti d'ordine

#### 4. INFORMATIVA SUL CONTO ECONOMICO

- 4.1 Componenti positivi della gestione
- 4.2 Componenti negativi della gestione
- 4.3 Proventi ed oneri finanziari
- 4.4 Rettifiche di valore di attività finanziarie
- 4.5 Proventi e oneri straordinari
- 4.6 Imposte

#### 5. APPENDICE: STATO PATRIMONIALE AL 1.1.2016

## Introduzione

Il bilancio dell'esercizio 2016 chiude con un risultato economico negativo di € 2.973.411 ed un patrimonio netto positivo di € 15.270.134.

Nel suo insieme, il bilancio d'esercizio dell'esercizio 2016 è composto dai seguenti documenti:

- lo Stato patrimoniale;
- il Conto economico;
- la presente Nota integrativa;
- lo Stato patrimoniale iniziale al 1.1.2016.

La Nota Integrativa rappresenta una parte fondamentale ed integrante del bilancio di esercizio, insieme allo Stato patrimoniale ed al Conto economico. Ha la funzione di illustrare e commentare i dati sintetici riportati nel bilancio d'esercizio e fornisce le informazioni necessarie per una lettura ed interpretazione significativa dei dati quantitativi esposti nelle tavole di sintesi. Ha dunque una funzione esplicativa ed integrativa.

Di seguito, si riporta:

- una parte introduttiva di carattere metodologico, per definire il quadro normativo ed organizzativo in cui si inserisce la contabilità economico patrimoniale, le relazioni con la contabilità finanziaria, i principi adottati e la struttura generale del conto economico e dello stato patrimoniale;
- la descrizione dei criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio d'esercizio;
- l'informativa sul contenuto delle voci, secondo l'articolazione per classi e macroclassi;
- la metodologia adottata per la formazione dello stato patrimoniale iniziale al 1.1.2016.

## 1. Parte generale

### 1.1 Quadro normativo

Il D.Lgs. n.118/2011 disciplina l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio e prevede, all'art.2, che le regioni adottino la contabilità finanziaria affiancando a fini conoscitivi un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario, sia sotto il profilo economico patrimoniale.

In base a quanto consentito dagli artt.3 e 11-bis del citato decreto, la Regione Sardegna, di seguito per brevità denominata Regione, con DGR n.16/7 del 14.4.2015 ha rinviato l'adozione della contabilità economico patrimoniale e la predisposizione del primo stato patrimoniale e conto economico all'esercizio 2016.

Il bilancio d'esercizio al 31.12.2016 dell'Agenzia Argea Sardegna è stato redatto in conformità alle disposizioni del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. ed ai correlati decreti attuativi, oltre a quelle previste dal *Principio contabile applicato 4/3 "Principio contabile applicato concernente la contabilità economico patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria"*, allegato al decreto.

A completamento di quanto previsto dalle norme citate, ove non specificato, sono state applicate le regole stabilite dal Codice Civile e dai Principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità, secondo quanto previsto dal punto 8 del *Principio contabile applicato 4/3*.

Ai sensi dell'art. 63 del D.Lgs. n. 118/2011, comma 2, il Rendiconto generale comprende il conto economico e lo stato patrimoniale. In particolare:

- il conto economico evidenzia i componenti economici positivi e negativi dell'esercizio considerato, rilevati dalla contabilità economico patrimoniale (comma 6);
- lo stato patrimoniale rappresenta la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio (comma 7). Il documento ha sostituito il precedente conto del patrimonio e riepiloga il complesso dei beni e dei rapporti giuridici di pertinenza dell'Agenzia. Il Patrimonio netto varia nell'esercizio per effetto del risultato economico della gestione.

L'allegato 10 "Rendiconto" al D.Lgs.n.118/2011 ha definito lo schema obbligatorio dei due documenti.

Ai sensi dell'art.11, comma 13, del D.Lgs. n.118/2011, al primo Rendiconto è allegato lo stato patrimoniale iniziale.

La presente nota integrativa contiene le informazioni previste dall'art.11, comma 6, lett. m, del D.Lgs.n.118/2011 ed in particolare gli elementi richiesti dall'art.2447 e dagli altri articoli del Codice Civile, nonché da altre norme di legge e dai principi contabili applicabili.

## **1.2 Quadro organizzativo**

L'adozione della contabilità economica ha determinato un sensibile impatto nelle procedure organizzative in essere nell'Agenzia, in quanto, accanto ad esigenze di rendicontazione di entrata e di spesa, è emersa la necessità di produrre nuove informazioni per consentire la rappresentazione degli aspetti economici e patrimoniali.

In termini generali, l'adozione della nuova contabilità, ha comportato:

- la necessità di adeguare il sistema informativo contabile Sibear, precedentemente orientato alla gestione della contabilità in base alla L.R.n.11/2006, a cura della DG degli Affari generali e della società dell'informazione della RAS;
- l'inventariazione di crediti, debiti ed altri elementi informativi non presenti in finanziaria;
- il coordinamento e la supervisione alla tenuta della contabilità economica e predisposizione dei documenti finali da parte della U.O. Ragioneria e Bilancio del Servizio Affari Legali, Amministrativi e Personale.

Nella formazione del bilancio d'esercizio sono state analizzate numerose problematiche legate alle codifiche ed alle tempistiche di rilevazione delle operazioni nella contabilità integrata. Ciò ha consentito di individuare ed affrontare diverse criticità emerse nel nuovo contesto della contabilità economico patrimoniale, ma derivate dalla contabilità finanziaria. Eventuali incongruenze emerse successivamente al perfezionamento delle operazioni in finanziaria sono state analizzate e, laddove possibile sono state rettificare.

In altre parole, a conclusione di questo primo ciclo, è stata appurata la necessità di intervenire sui processi contabili prevedendo fin dall'origine l'analisi ed il trattamento contabile delle informazioni per entrambe le contabilità, in quanto le codifiche che vengono adottate a monte devono sempre considerare le dupli esigenze.

## **1.3 Relazione tra contabilità finanziaria e contabilità economico patrimoniale**

Il D.Lgs. n. 118/2011 prevede la rilevazione unitaria dei fatti gestionali delle due contabilità, stabilendo un nesso di correlazione tra i due sistemi, garantito dal piano dei conti integrato e dalla matrice di transizione.

La struttura e la dinamica di collegamento tra i due sistemi risultano di una certa complessità operativa, ma l'informazione del rendiconto è ora inequivocabilmente arricchita da importanti elementi informativi e presenta caratteri di maggiore uniformità nel contesto europeo ed internazionale.

Di seguito, si riportano alcune considerazioni metodologiche e pratiche volte a rendere più agevole l'interpretazione dei dati dello stato patrimoniale e del conto economico, attraverso l'evidenziazione di particolari collegamenti con la finanziaria.

### **Matrice di transizione**

La norma ha previsto l'adozione di tre distinti piani dei conti (finanziario, economico e patrimoniale), integrati tra loro attraverso la cosiddetta matrice di transizione (correlazione), strumento concepito per definire le modalità di raccordo tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico patrimoniale da essa derivata.

Lo schema di collegamento è recepito dal sistema informativo contabile adottato e costituisce l'elemento centrale per la predisposizione, lettura ed interpretazione delle scritture in partita doppia.

### **Rilevazione delle operazioni contabili**

La norma ha superato il concetto privatistico di *rilevazione dei fatti amministrativi al momento della variazione finanziaria*, introducendo una specifica regolamentazione del momento in cui, nel contesto del sistema integrato, le operazioni della finanziaria alimentano l'economico patrimoniale generando in concreto le scritture in partita doppia.

Il momento in cui viene generata la rilevazione in partita doppia dipende quindi dal tipo di operazione gestita dalla finanziaria.

Il *Principio contabile applicato 4/3*, al punto 3, facendo esplicito riferimento al sistema contabile integrato, prevede che le entrate generino scritture economico-patrimoniali al momento dell'accertamento e che le spese generino scritture al momento della liquidazione passiva, fatta eccezione per i trasferimenti e contributi, per le partite finanziarie, per le partite di giro ed alcune altre di natura finanziaria, in cui avviene la rilevazione avviene al momento dell'impegno.

In termini concreti, il sistema informativo contabile della Regione è stato impostato in modo tale da rilevare in partita doppia:

- le entrate al momento dell'imputazione dell'accertamento in finanziaria;
- le spese quali acquisto di beni e servizi, personale, etc., al momento della liquidazione in finanziaria;
- le altre spese, come quelle per trasferimenti, contributi, partite finanziarie, uscite per conto terzi e partite di giro al momento dell'imputazione dell'impegno in finanziaria.

Al riguardo si segnala che la mancata liquidazione entro l'esercizio di somme impegnate in contabilità finanziaria, non genera la registrazione in contabilità economica del debito e del costo correlato.

Nel caso in cui ciò comporti il verificarsi di una situazione in cui vi è residuo passivo in assenza di debito (e quindi di costo) nella contabilità economica, a fine anno, è stato imputato il costo ed il debito per *partite da liquidare*. Ciò ad integrazione delle operazioni registrate in automatico dal sistema in corso d'anno per mezzo della matrice di transizione.

### **Competenza economica**

Il modo di operare descritto porta di fatto a una derivazione prevalentemente automatica della contabilità economico patrimoniale in corso d'anno.

Successivamente, in sede di chiusura, il momento della rilevazione dei proventi/ricavi e degli oneri/costi deve essere messo in relazione con l'esercizio contabile a cui l'operazione si riferisce economicamente, secondo quanto disciplinato dall'Allegato 1 "Principi generali o postulati" al D.Lgs.n.118/2011 al punto 17 *Principio della competenza economica*, ripreso dal *Principio contabile applicato 4/3* al punto 2.

Infatti, data la rilevazione in contabilità di un costo o di un ricavo in un certo momento dell'anno, in sede di formazione del bilancio d'esercizio, si rende necessario approfondire la logica della competenza economica per verificare se il componente positivo o negativo compete allo stesso esercizio in cui è stato rilevato, oppure se compete ad un esercizio precedente, oppure successivo.

In altri termini, il momento della rilevazione delle operazioni contabili può differire da quello della competenza economica.

A, tal fine, analogamente al sistema privatistico, si prevede l'imputazione delle cosiddette scritture di assestamento per riportare i componenti economici al giusto esercizio di competenza. Ciò avviene attraverso le cosiddette rettifiche di storno e d'imputazione, con operazioni di ammortamento, rateo, risconto, rilevazione di rimanenze, accantonamento ai fondi rischi ed oneri, etc..

### ***Crediti, debiti e residui***

La trasposizione dei residui attivi e passivi nei crediti e debiti costituisce l'anello di congiunzione tra i due sistemi contabili nell'esposizione dell'informazione finanziaria.

La scelta operata dal legislatore evidenzia risultati differenti nelle due contabilità, nel senso che il valore dei residui non coincide con il valore dei crediti e dei debiti dello stato patrimoniale.

### ***Risultato di amministrazione***

Particolare attenzione è stata rivolta all'esame del risultato di amministrazione, inteso come grandezza finanziaria risultante dalla contabilità finanziaria che influenza, direttamente o indirettamente, la quantificazione degli elementi patrimoniali ed economici.

Il risultato di amministrazione, come risulta dal prospetto dimostrativo di cui all'allegato A), dell'Allegato 10, *Rendiconto*, al D.Lgs.n.118/2011, è composto da diversi elementi che devono essere specificamente esaminati al fine di individuare gli effetti che le operazioni generano sul patrimonio e sul risultato economico.

Di seguito si riporta la metodologia di analisi del risultato di amministrazione adottata nella predisposizione del bilancio d'esercizio.

### ***Avanzo vincolato***

L'avanzo vincolato, generato da risorse incamerate e non impiegate, per le quali l'impegno non è stato ancora assunto, costituisce garanzia del corretto utilizzo delle risorse quando l'esercizio in cui si verifica l'entrata vincolata è anticipato rispetto all'esercizio di esecuzione della spesa.

Un concetto analogo si riscontra nella contabilità economico patrimoniale nel caso in cui le risorse acquisite, tipicamente trasferimenti di parte corrente o in conto capitale, iscritte tra i proventi del conto economico al momento dell'accertamento, sono correlate a costi/oneri futuri alla cui copertura le risorse sono finalizzate.

Come specificato nell'Allegato 1 "*Principi generali o postulati*", al punto 17 "*Principio della competenza economica*" i trasferimenti a destinazione vincolata, siano questi correnti o in conto capitale, vengono imputati in ragione del costo o dell'onere di competenza economica alla copertura del quale sono destinati.

Nel bilancio d'esercizio dell'Agenzia, la regola è stata applicata nel caso di trasferimenti a destinazione vincolata che misurano componenti economici positivi, quando il vincolo si pone come condizione per l'erogazione e il mantenimento di trasferimenti da parte del soggetto erogante (i cosiddetti vincoli da trasferimenti).

Secondo concetti consolidati nella contabilità privatistica, ripresi dal principio della competenza economica nel citato Allegato 1, al punto 17, e nel *Principio contabile applicato 4/3*, al punto 2 (Proventi), tale correlazione si raggiunge rinviando l'imputazione dei proventi da trasferimenti all'esercizio in cui verranno sostenuti i costi derivanti dall'impiego delle risorse, utilizzando la tecnica del risconto passivo. I risconti passivi, quale posta patrimoniale del passivo, misurano l'entità dei proventi sospesi, mentre il conto economico, ed indirettamente il patrimonio netto, accoglie soltanto la quota dei proventi effettivamente maturata per effetto della correlazione onere-provento.

L'avanzo vincolato costituisce un'utile base dati idonea a supportare lo svolgimento delle analisi di competenza economica dei trasferimenti in entrata.

#### **Fondo pluriennale vincolato**

Il fondo pluriennale vincolato, generato da risorse incamerate ma non ancora impiegate, per le quali l'impegno è stato già assunto, non trova diretta applicazione nella contabilità economico patrimoniale.

Concettualmente, lo si può assimilare all'avanzo vincolato, con la differenza che le spese sono state oggetto d'impegno, ancorché la loro imputazione riguardi esercizi futuri. Nella contabilità economica, le risorse incamerate (proventi) vengono trattate in modo analogo a quanto appena descritto, quindi rilevando il provento all'accertamento per poi riscontarlo a fine anno, in modo tale da correlare i costi/oneri dell'esercizio con i relativi proventi, secondo quanto previsto dal citato principio della competenza economica nel citato Allegato 1, al punto 17, e nel *Principio contabile applicato 4/3*, punto 2 (Proventi).

Analogamente all'avanzo vincolato, si considerano i proventi il cui vincolo si pone fin dall'origine e costituisce il presupposto dell'erogazione del trasferimento.

Pertanto, anche in questo caso, nella determinazione degli importo da riscontare sono state considerate le entrate caratterizzate da vincoli da trasferimento.

Il fondo pluriennale vincolato ha costituito un'utile base dati per supportare lo svolgimento delle analisi di competenza economica dei trasferimenti in entrata.

#### **1.4 Principi generali di redazione del bilancio**

Il bilancio d'esercizio è stato redatto nel rispetto dei principi generali previsti dall'Allegato 1 "*Principi generali o postulati*" al D.Lgs.n.118/2011 riguardanti la formazione dello stato patrimoniale e del conto economico.

La valutazione delle voci è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, regola secondo la quale i profitti non realizzati non devono essere contabilizzati, mentre tutte le perdite anche se non definitivamente realizzate devono essere riflesse in bilancio, e del principio della competenza economica, per cui le operazioni e gli altri eventi devono essere rilevati contabilmente ed attribuiti all'esercizio al quale si riferiscono e non a quello in cui si verificano i relativi movimenti numerari (incassi e pagamenti).

I valori del bilancio sono in linea con il principio della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico.

### **1.5 Struttura e contenuto dei prospetti di bilancio**

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

Ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella nota integrativa sono conformi alle risultanze della contabilità economico patrimoniale, da cui sono stati direttamente desunti.

Trattandosi del primo esercizio, il bilancio al 31.12.2016 non è comparabile con i risultati dell'esercizio precedente, ad eccezione dei valori patrimoniali, i quali sono stati oggetto di apposita ricostruzione con riferimento al 1.1.2016 e costituiscono lo stato patrimoniale iniziale.

### **1.6 Eventi successivi alla data di chiusura del bilancio**

Dopo la chiusura del bilancio d'esercizio al 31.12.2016 non si sono verificati eventi significativi che possono avere effetti rilevanti sul bilancio stesso.

## 2. Criteri di valutazione

La valutazione degli elementi patrimoniali è stata effettuata secondo i criteri stabiliti dal D.Lgs. n. 118/2011 e dal *Principio contabile applicato n.4/3*.

Ove esplicitamente indicato dal citato decreto e dal principio contabile, si è fatto riferimento al Codice Civile ed ai principi contabili emanati dall'OIC. Nei casi di aspetti contabili non regolamentati, sono stati applicati i Principi contabili emanati dall'OIC.

### 2.1 Immobilizzazioni

Il *Principio contabile applicato 4/3* stabilisce che gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente dall'ente vengano iscritti tra le immobilizzazioni e che la condizione per tale iscrizione sia il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

#### **Immobilizzazioni immateriali**

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione al netto del fondo ammortamento, calcolato in relazione alla residua possibilità di utilizzo, secondo quanto previsto dal *Principio contabile applicato 4/3* ai punti 4.18, 4.19 e 6.1.1. Il costo è comprensivo degli oneri di diretta imputazione sostenuti per l'acquisizione dei beni.

Non sono presenti immobilizzazioni immateriali in corso e tantomeno beni immateriali in locazione finanziaria.

Non sono state calcolate svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali.

#### *Aliquote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali*

<b>Descrizione</b>	<b>Aliquota</b>
Altre immobilizzazioni immateriali n.a.c.	20
Sviluppo software e manutenzione evolutiva	20

#### **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte in base al costo di acquisto o di produzione, al netto del fondo di ammortamento, secondo quanto previsto dal *Principio contabile applicato 4/3* ai punti 4.18 e 6.1.2.

Non sono state calcolate rivalutazioni di immobilizzazioni materiali ai sensi del punto 6.1.2 del *Principio contabile applicato 4/3*.

Non sono state calcolate svalutazioni delle immobilizzazioni materiali.

Il valore iscritto in bilancio coincide con la residua possibilità di utilizzazione.

#### *Aliquote di ammortamento degli altri beni*

<b>Altri beni</b>	<b>Aliquota</b>
Apparati di telecomunicazione	5
Attrezzature n.a.c.	5
Hardware n.a.c.	25
Impianti	5
Macchinari	5



Macchine per ufficio	20
Mezzi di trasporto uso civile e pubblica sicurezza	20
Mobili e arredi per alloggi e pertinenze	10
Mobili e arredi per ufficio	10
Periferiche	20
Postazioni di lavoro	25
Server	25

### ***Immobilizzazioni finanziarie***

L'Agenzia non detiene immobilizzazioni finanziarie.

## **2.2 Attivo Circolante**

### ***Rimanenze***

Considerato l'esiguo valore, la relativa voce non risulta movimentata.

### ***Crediti***

I crediti sono iscritti al valore nominale al netto dell'eventuale svalutazione ed esprimono il presunto valore di realizzo. La loro valutazione è avvenuta nel rispetto del *Principio contabile applicato 4/3* al punto 6.2.b).

### ***Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi***

Rappresenta le somme inerenti gli accantonamenti annuali relativi al Trattamento di Fine Rapporto dei dipendenti Argea che sono investite in forma assicurativa presso le Generali Italia SpA.

### ***Disponibilità liquide***

Le disponibilità liquide, costituite dal conto di tesoreria, sono iscritte in conformità a quanto previsto dal *Principio contabile applicato 4/3*, al punto 6.2.d) e valutate al presumibile valore di realizzo, che coincide con il valore nominale.

## **2.3 Patrimonio Netto**

Il Patrimonio Netto è costituito dal *Fondo di dotazione* al netto del risultato economico negativo dell'esercizio.

Il *Fondo di dotazione iniziale* è stato calcolato come differenza tra il totale dell'attivo e del passivo dello stato patrimoniale al 1.1.2016 secondo le risultanze della ricostruzione patrimoniale effettuata e potrà essere rettificato per consentire il recepimento delle migliori stime e valutazioni svolte, oltreché per inserire eventuali ulteriori elementi patrimoniali già in essere a tale data che al momento sono ancora in sede di determinazione.

## **2.4 Fondi per rischi ed oneri**

Si tratta di accantonamenti a copertura di passività potenziali aventi caratteristiche di natura determinata, esistenza certa o probabile, ammontare indeterminato e comprendono:

- accantonamenti per passività certe, il cui ammontare o la cui data di estinzione sono indeterminati;
- accantonamenti per passività la cui esistenza è solo probabile.

Tali passività sono valutate secondo stime realistiche dell'onere necessario a soddisfarle e sono basate su conoscenze e dati più oggettivi possibile, nel rispetto dei principi di prudenza e di rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico, in conformità a quanto previsto dal *Principio contabile applicato 4/3* al punto 6.4.

## **2.5 Trattamento di fine rapporto**

Il Fondo di trattamento di fine rapporto rappresenta il debito dell'Agenzia nei confronti dei dipendenti per il TFR maturato.

## **2.6 Debiti**

Sono valutati al valore nominale che coincide con il presumibile valore di estinzione.

## **2.7 Ratei e risconti**

Sono riportati nello Stato Patrimoniale seguendo le prescrizioni del *Principio contabile applicato 4/3*.

Alla voce *Risconti* sono iscritte le quote di proventi e di oneri che hanno avuto manifestazione numeraria nell'esercizio, ma che risultano di competenza di esercizi successivi.

In sede di predisposizione del primo bilancio d'esercizio, l'Agenzia ha potuto iscrivere ratei e risconti in via limitata per via della necessità di implementare il sistema informativo e consentire di determinare la competenza economica fin dal momento della rilevazione delle operazioni.

## **2.8 Conti d'ordine**

I conti d'ordine evidenziano rischi derivanti da accadimenti che potrebbero produrre effetti sul patrimonio dell'ente in tempi successivi a quelli della loro manifestazione, e vengono riportati in calce allo stato patrimoniale, secondo quanto richiesto dal *Principio contabile applicato 4/3* al punto 7.

I conti d'ordine sono riportati al valore storico.

## **2.9 Componenti economici positivi e negativi**

Il Principio generale n.17 dell'Allegato n.1 al D.Lgs.n.118/2011 afferma che l'analisi economica dei fatti amministrativi di una singola amministrazione pubblica richiede una distinzione tra fatti gestionali direttamente collegati ad un processo di scambio sul mercato (acquisizione, trasformazione e vendita) che danno luogo a costi o ricavi, e fatti gestionali non caratterizzati da questo processo in quanto finalizzati ad altre attività istituzionali e/o erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), che danno luogo a oneri e proventi.

Nel primo caso, secondo quanto previsto dal citato Allegato 1 al punto 17, la competenza economica dei costi e dei ricavi è riconducibile al Principio contabile n.11 "*Bilancio d'esercizio – finalità e postulati*" emanato dall'OIC, mentre nel secondo caso, e quindi per la maggior parte delle attività pubbliche, è necessario fare

riferimento alla competenza economica dei componenti positivi e negativi della gestione direttamente collegate al processo erogativo delle prestazioni e servizi offerti alla comunità amministrata e quindi alle diverse categorie di portatori di interesse.

Nel secondo caso, i proventi, come regola generale, devono essere imputati all'esercizio nel quale si verificano le seguenti due condizioni:

- il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato;
- l'erogazione è già avvenuta, si è cioè verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà o i servizi sono stati resi.

Le risorse finanziarie rese disponibili per le attività istituzionali dell'amministrazione, come proventi diversi o trasferimenti correnti di natura tributaria o non, s'imputano all'esercizio nel quale si è verificata la manifestazione finanziaria, se tali risorse sono impiegate per la copertura dei costi sostenuti per le attività istituzionali programmate.

Fanno eccezione i trasferimenti a destinazione vincolata, siano questi correnti o in conto capitale, che vengono imputati in ragione del costo o dell'onere di competenza economica alla copertura del quale sono destinati. La regola è specificata nel citato Allegato 1 al punto 17 e costituisce la motivazione del risconto operato sui proventi da trasferimenti inclusi nell'avanzo vincolato e nel fondo pluriennale vincolato.

I componenti economici positivi e negativi sono imputati secondo quanto stabilito dal punto 17 dell'Allegato 1 al D.Lgs.n.118/2011 e dal *Principio contabile applicato 4/3* ai punti 2 e 4.

### 3. Informativa sullo Stato Patrimoniale

#### 3.1 Immobilizzazioni immateriali

<i>Voci</i>	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>Var</b>	<b>Var%</b>
1 Costi di impianto e di ampliamento	0	0	0	-
2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0	0	0	-
3 Diritti di brevetto e utilizz.opere ingegno	49.245	84.003	-34.758	-41%
4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0	0	-
5 Avviamento	0	0	0	-
6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	0	0	0	-
9 Altre	277.187	294.278	-17.091	-6%
<b>I Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>326.433</b>	<b>378.281</b>	<b>-51.849</b>	

La voce comprende diritti di brevetto e di utilizzazione di opere dell'ingegno, costituiti da licenze d'uso software, e altre immobilizzazioni immateriali, costituite da costi per lo sviluppo e la manutenzione evolutiva di procedure informatiche di proprietà della Regione (SIAR).

La tavola seguente riporta le variazioni subite dalle immobilizzazioni immateriali nel corso dell'esercizio 2016 per voce di bilancio.

#### IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Denominazione	Netto al 01/01/2016	Lordo al 01/01/2016	Incrementi 2016	Decrementi 2016	Diminuzione f.do ammortam.	Lordo al 31/12/2016	F.do ammort. al 01/01/2016	Ammortamento 2016	F.do ammort. al 31/12/2016	Valore netto al 31/12/2016
3 Diritti di brevetto e utilizz.opere ingegno	84.003	470.283	0			470.283	386.281	34.757	421.038	49.245
9 Altre immobilizzazioni	294.278	703.822	247.346			951.169	409.544	264.438	673.982	277.187
	<b>378.281</b>	<b>1.174.106</b>	<b>247.346</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.421.452</b>	<b>795.825</b>	<b>299.195</b>	<b>1.095.020</b>	<b>326.433</b>

#### 3.2 Immobilizzazioni materiali

##### Immobilizzazioni materiali – altre immobilizzazioni materiali

<i>Voci</i>	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>Var</b>	<b>Var%</b>
2 Altre immobilizzazioni materiali				
2.1 Terreni	0	0	0	-
<i>di cui in leasing finanziario</i>	0	0		
2.2 Fabbricati	0	0	0	-
<i>di cui in leasing finanziario</i>	0	0		
2.3 Impianti e macchinari	158.815	169.710	-10.895	-6%
<i>di cui in leasing finanziario</i>	0	0		
2.4 Attrezzature	407	0	407	-
<i>di cui in leasing finanziario</i>	0	0		
2.5 Mezzi di trasporto	0	30.839	-30.839	-100%
<i>di cui in leasing finanziario</i>	0	0		
2.6 Macchine per ufficio e hardware	115.762	153.198	-37.436	-24%

2.7 Mobili e arredi	211.218	180.405	30.813	17%
2.8 Infrastrutture	0	0	0	-
2.9 Diritti reali di godimento	0	0	0	-
2.10 Altri beni materiali	0	0	0	-
3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	0	0	0	-
<b>III Altre immobilizzazioni materiali</b>	<b>486.202</b>	<b>534.153</b>	<b>-47.950</b>	<b>9%</b>

La voce comprende tutti i beni materiali a durata pluriennale a disposizione dell'agenzia.

Inoltre, figurano impianti, macchinari, attrezzature, mezzi di trasporto, mobili, arredi, macchine d'ufficio.

La tavola seguente riporta le variazioni subite dalle immobilizzazioni materiali nel corso dell'esercizio 2016 per voce di bilancio.

#### IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Denominazione	Netto al 01/01/2016	Lordo al 01/01/2016	Incrementi 2016	Decrementi 2016	Diminuzione f.do ammortam.	Lordo al 31/12/2016	F.do ammort. al 01/01/2016	Ammortamento 2016	F.do ammort. al 31/12/2016	Valore netto al 31/12/2016
2.3 Impianti e macchinari	169.710	229.346	0	0	0	229.346	59.635	10.895	70.531	158.815
2.4 Attrezzature	0	0	4.962			4.962	0	4.555	4.555	407
2.5 Mezzi di trasporto	30.839	279.235	0	0	0	279.235	248.396	30.839	279.235	0
2.6 Macchine per ufficio e hardware	153.198	1.043.620	37.386	23.497	23.497	1.057.509	890.423	74.822	941.748	115.762
2.7 Mobili e arredi	180.405	474.959	105.312	0	0	580.271	294.554	74.499	369.053	211.218
	<b>534.153</b>	<b>2.027.160</b>	<b>147.659</b>	<b>23.497</b>	<b>23.497</b>	<b>2.151.323</b>	<b>1.493.008</b>	<b>195.610</b>	<b>1.665.121</b>	<b>486.202</b>

### 3.3 Immobilizzazioni finanziarie

La voce non risulta movimentata.

### 3.4 Rimanenze

Considerato l'esiguo valore, la relativa voce non risulta movimentata.

### 3.5 Crediti

Voci	31/12/2016	31/12/2015	Var	Var%
1 Crediti di natura tributaria	0	0	0	-
a Crediti destinati finanziamento Sanità	0	0	0	-
b Altri crediti da tributi	0	0	0	-
c Crediti da Fondi perequativi	0	0	0	-
2 Crediti per trasferimenti e contributi	19.433.614	70.136.978	-50.703.364	-72%
a Verso amministrazioni pubbliche	19.433.614	70.136.978	-50.703.364	-72%
b Imprese controllate	0	0	0	-
c Imprese partecipate	0	0	0	-
d Verso altri soggetti	0	0	0	-

3 Verso clienti ed utenti	17.020	11.786	5.234	44%
4 Altri Crediti	22.190.436	20.702.311	1.488.125	7%
a Verso l'erario	0	0	0	-
b Per attività svolta per c/terzi	0	0	0	-
c Altri	22.190.436	20.702.311	1.488.125	7%
<b>Totale parziale crediti</b>	<b>41.641.070</b>	<b>90.851.075</b>	<b>-49.210.005</b>	<b>54%</b>
Partite da definire	400.506	0	400.506	
<b>II Totale crediti</b>	<b>42.041.576</b>	<b>90.851.075</b>	<b>-48.809.499</b>	<b>54%</b>

I *Crediti per trasferimenti e contributi* sono costituiti dai crediti per trasferimenti e contributi dalla Regione Autonoma della Sardegna.

Gli *Altri crediti* comprendono crediti per interessi attivi di varia tipologia, rimborsi, revoche e recuperi vari.

Si rileva che i crediti iscritti nello stato patrimoniale derivano principalmente dai residui attivi.

### 3.6 Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Voci	31/12/2016	31/12/2015	Var	Var%
<b>III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</b>	<b>18.844.791</b>	<b>18.768.794</b>	<b>75.997</b>	<b>0,41%</b>
1 Partecipazioni	0	0	0	-
2 Altri titoli	18.844.791	18.768.794	75.997	0,41%

Rappresenta parte del fondo Trattamento di Fine Rapporto dei dipendenti Argea investito in forma assicurativa presso le Generali Italia SpA.

### 3.7 Disponibilità liquide

Voci	31/12/2016	31/12/2015	Var	Var%
1 Conto di tesoreria	107.449.202	47.215.195	60.234.007	127%
a Istituto tesoriere				-
b Presso Banca d'Italia	107.449.202	47.215.195	60.234.007	127%
2 Altri depositi bancari e postali				-
3 Cassa				-
4 Altri conti presso la tesoreria statale				-
<b>IV Disponibilità liquide</b>	<b>107.449.202</b>	<b>47.215.195</b>	<b>60.234.007</b>	<b>127%</b>

Le *Disponibilità liquide* sono rappresentate dalle somme giacenti presso la Banca d'Italia.

### 3.8 Ratei e risconti attivi

Non sono stati rilevati ratei e risconti attivi.

### 3.9 Patrimonio netto

Voci	31/12/2016	31/12/2015	Var	Var%
I Fondo di dotazione	18.243.545	16.628.933	1.614.612	10%
II Riserve		0	0	-
a da risultato economico es.precedenti		0	0	-

<i>b da capitale</i>		0	0	-
<i>c da permessi di costruire</i>		0	0	-
<i>d altre riserve</i>		0	0	-
III Risultato economico dell'esercizio	-2.973.411	0	-2.973.411	-
<b>A Totale Patrimonio Netto</b>	<b>15.270.134</b>	<b>16.628.933</b>	<b>-1.358.799</b>	<b>-8%</b>

Il *Patrimonio Netto* si compone del *Fondo di dotazione* e del *Risultato economico dell'esercizio*.

Il Fondo di dotazione iniziale è stato calcolato come differenza tra il totale dell'attivo e del passivo dello stato patrimoniale al 1.1.2016 e risulta movimentato in corso d'anno per variazioni inerenti crediti e debiti iscritti all'1.1.2016 derivanti da impegni e accertamenti di partite di giro, rettifica alle immobilizzazioni relative a beni non inventariati sempre all'1.1.2016 e dalla istituzione del fondo per rischi e oneri.

Come previsto dal *Principio contabile applicato 4/3* al punto 9.1, il fondo di dotazione potrà essere rettificato per consentire il recepimento delle migliori stime e valutazioni che verranno svolte, nonché per considerare eventuali ulteriori elementi patrimoniali già in essere, che al momento sono ancora in sede di determinazione.

### 3.10 Fondi per rischi ed oneri

<i>Voci</i>	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>Var</b>	<b>Var%</b>
1 Per trattamento di quiescenza			0	-
2 Per imposte			0	-
3 Altri	124.677	0	124.677	
<b>B Totale Fondi per rischi ed oneri</b>	<b>124.677</b>	<b>0</b>	<b>124.677</b>	

I fondi per rischi ed oneri iscritti in bilancio riguardano i rischi per passività potenziali collegate a spese legali, liti arbitrate e contenziosi.

### 3.11 Trattamento di fine rapporto

<i>Voci</i>	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>Var</b>	<b>Var%</b>
<b>C Trattamento di fine rapporto</b>	<b>20.777.987</b>	<b>19.962.241</b>	<b>815.746</b>	<b>4%</b>

Il trattamento fine rapporto dei dipendenti a tempo indeterminato rappresenta il debito complessivo dell'Agenzia verso i dipendenti.

### 3.12 Debiti

<i>Voci</i>	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>Var</b>	<b>Var%</b>
1 Debiti da finanziamento	0	0	0	-
<i>a Prestiti obbligazionari</i>	0	0	0	-
<i>b V/ altre amministrazioni pubbliche</i>	0	0	0	-
<i>c Verso banche e tesoriere</i>	0	0	0	-
<i>d Verso altri finanziatori</i>	0	0	0	-
2 Debiti verso fornitori	436.958	991.248	-554.290	-55,92%
3 Acconti	0	0	0	-
4 Debiti per trasferimenti e contributi	13.147.279	19.192.407	-6.045.128	-31,50%
<i>a Enti finanziati dal servizio sanitario naz.</i>	0	0	0	-
<i>b Altre amministrazioni pubbliche</i>	0	0	0	-
<i>c Imprese controllate</i>	0	0	0	-

<i>d Imprese partecipate</i>	0	0	0	-
<i>e Altri soggetti</i>	13.147.279	19.192.407	-6.045.128	-31,50%
5 Altri debiti	30.525.393	28.085.768	2.439.625	8,69%
<i>a Tributari</i>	106.530	411.637	-305.107	-74,12%
<i>b Verso istituti di previdenza e sicurezza soc.</i>	375.636	521.869	-146.233	-28,02%
<i>c Per attività svolta per c/terzi</i>	0	0	0	-
<i>d Altri</i>	30.043.226	27.152.262	2.890.964	10,65%
<b>D Totale Debiti</b>	<b>44.109.630</b>	<b>48.269.424</b>	<b>-4.159.794</b>	<b>-8,62%</b>

I *Debiti verso fornitori* costituiscono i debiti di regolamento delle forniture di beni e di servizi.

I *Debiti per trasferimenti e contributi* comprendono debiti per trasferimenti correnti, in conto capitale e per contributi agli investimenti alle aziende operanti nel campo agricolo e della pesca.

Gli *Altri debiti* si riferiscono a debiti tributari di diversa natura e debiti diversi tra cui i debiti verso la RAS per il versamento delle somme accertate per revocche di contributi e indennizzi.

### 3.13 Ratei e risconti passivi

<i>Voci</i>	31/12/2016	31/12/2015	Var	Var%
I Ratei passivi	0	0	0	0
II Risconti passivi	88.865.777	72.886.900	15.978.877	21,92%
1 Contributi agli investimenti da aapp		0	0	-
<i>a da altre amministrazioni pubbliche</i>		0	0	-
<i>b da altri soggetti</i>		0	0	-
2 Concessioni pluriennali		0	0	-
3 Altri risconti passivi	88.865.777	72.886.900	15.978.877	21,92%
<b>E Totale Ratei e Risconti passivi</b>	<b>88.865.777</b>	<b>72.886.900</b>	<b>15.978.877</b>	<b>21,92%</b>

I *Risconti passivi* si riferiscono alle quote del fondo pluriennale vincolato e dell'avanzo di amministrazione che misurano proventi da trasferimenti già incamerati, ma con vincolo di destinazione, la cui maturazione è vincolata all'esito delle procedure di spesa.

Come già rilevato, utilizzando come base informativa la contabilità finanziaria, sono state calcolate le quote dell'avanzo vincolato e del fondo pluriennale vincolato corrispondenti a componenti economici positivi (da accertamenti di esercizi precedenti) che nell'esercizio non hanno trovato correlazione con i corrispondenti costi, in quanto la spesa non è stata sostenuta. Si è ritenuto di dover considerare soltanto i vincoli da trasferimento, come indicato al punto 17 dell'Allegato 1 al D.Lgs.n118/2011.

### 3.14 Conti d'ordine

<i>Voci</i>	31/12/2016
1 Impegni su esercizi futuri	470.773
2 Beni di terzi in uso	
3 Beni dati in uso a terzi	
4 Garanzie prestate a amm.ni pubbliche	
5 Garanzie prestate a imprese controllate	
6 Garanzie prestate a imprese partecipate	
7 Garanzie prestate a altre imprese	
<b>Totale Conti d'ordine</b>	<b>470.773</b>



In particolare essi sono relativi a impegni su esercizi futuri determinati attraverso la contabilità finanziaria, basandosi sugli impegni per obbligazioni giuridicamente perfezionate, ai sensi del *Principio contabile applicato 4/2* al punto 5, per i quali, sulla base del principio della competenza finanziaria potenziata, l'imputazione della spesa interessa esercizi successivi al 2016.

## 4. Informativa sul conto economico

I proventi, i ricavi, gli oneri ed i costi del conto economico, considerano sia i valori che derivano dalla contabilità finanziaria e sia i valori iscritti nel bilancio d'esercizio per adeguamento del principio della competenza finanziaria potenziata al principio della competenza economica.

Trattandosi del primo bilancio d'esercizio non è possibile effettuare il confronto tra i valori dell'esercizio corrente e quelli dell'esercizio precedente.

### 4.1 Componenti positivi della gestione

<i>Voci</i>	<i>31/12/2016</i>
1 Proventi da tributi	0
2 Proventi da fondi perequativi	0
3 Proventi da trasferimenti e contributi	26.974.422
<i>a Proventi da trasferimenti correnti</i>	22.699.077
<i>b Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	0
<i>c Contributi agli investimenti</i>	4.275.344
4 Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	234
<i>a Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	0
<i>b Ricavi della vendita di beni</i>	0
<i>c Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	234
5 Variazioni nelle rimanenze	0
6 Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0
7 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0
8 Altri ricavi e proventi diversi	571.479
<b>A) Totale Componenti positivi della gestione</b>	<b>27.546.134</b>

#### **Proventi da tributi**

Non si rilevano proventi da tributi.

#### **Proventi da fondi perequativi**

Non si rilevano proventi da fondi perequativi.

#### **Proventi da trasferimenti e contributi**

##### *a) Proventi da trasferimenti correnti*

La voce comprende tutti i proventi da trasferimenti correnti dalla Regione Autonoma della Sardegna accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria.

##### *b) Quota annuale di contributi agli investimenti*

La voce non risulta compilata.

#### *c) Contributi agli investimenti*

La voce si riferisce alle entrate per contributi in conto capitale da erogare al comparto agricolo e della pesca.

#### **Ricavi delle vendite e prestazioni di servizi pubblici**

La voce comprende entrate relative a diritti d'ufficio e recupero spese di notifica.

#### **Variazione nelle rimanenze e incrementi di lavori interni**

Non si rilevano rimanenze di prodotti finiti, in corso di lavorazione e lavori in corso di lavorazione. Non sono presenti lavori interni.

#### **Altri ricavi e proventi diversi**

Si tratta di una voce avente natura residuale, relativa a proventi di competenza economica dell'esercizio, quali indennizzi assicurativi, sanzioni, rimborsi e recuperi vari.

### **4.2 Componenti negativi della gestione**

<i>Voci</i>	<b>31/12/2016</b>
9 Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	169.120
10 Prestazioni di servizi	1.631.804
11 Utilizzo beni di terzi	242.117
12 Trasferimenti e contributi	21.331.321
<i>a Trasferimenti correnti</i>	6.437.415
<i>b Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche</i>	0
<i>c Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	14.893.906
13 Personale	16.953.744
14 Ammortamenti e svalutazioni	494.805
<i>a Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali</i>	299.195
<i>b Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	195.610
<i>c Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	0
<i>d Svalutazione dei crediti</i>	0
15 Variazioni nelle rimanenze di beni di consumo (+/-)	0
16 Accantonamenti per rischi	124.677
17 Altri accantonamenti	739.749
18 Oneri diversi di gestione	251.640
<b>B) Totale Componenti negativi della gestione</b>	<b>41.938.977</b>

#### **Acquisto di materie prime e/o beni di consumo**

Sono iscritti in tale voce i costi per l'acquisto di giornali, riviste, pubblicazioni, cancelleria, carburanti, equipaggiamenti vari, materiale informatico ed altri beni di consumo.

#### **Prestazioni di servizi**

Nella voce sono compresi i costi relativi a organi istituzionali, pubblicità, manifestazioni e convegni, telefonia, energia, acqua, manutenzioni, consulenze e tutti gli altri costi riconducibili a prestazione di servizi.

#### **Utilizzo di beni di terzi**

Si tratta di costi relativi a locazioni, noleggi e licenze d'uso software.

#### **Trasferimenti e contributi**

*a) Trasferimenti correnti*

La voce comprende le risorse finanziarie correnti trasferite dall'Agenzia alle imprese operanti nel comparto agricolo e della pesca.

*b) Contributi agli investimenti ad amministrazioni pubbliche*

La voce non risulta movimentata.

*c) Contributi agli investimenti ad altri soggetti*

La voce comprende le risorse finanziarie in conto capitale trasferite dall'Agenzia alle imprese operanti nel comparto agricolo e della pesca.

**Personale**

La voce comprende i costi per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali e assicurativi a carico dell'ente, gli accantonamenti riguardanti il personale, trattamento di fine rapporto e simili) di competenza dell'esercizio.

Il costo include le indennità di risultato e di rendimento di competenza economica dell'esercizio.

**Ammortamenti e svalutazioni**

La voce comprende gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, calcolati secondo i criteri esposti nella parte relativa all'*Informativa sullo stato patrimoniale – Immobilizzazioni*.

**Variazione di rimanenze di materie prime e/o beni di consumo**

La voce non risulta movimentata.

**Accantonamenti per rischi**

Al fine di fronteggiare rischi di varia natura inerenti passività potenziali, in applicazione del principio della competenza economica e della prudenza, sono stati effettuati accantonamenti per rischi per passività potenziali collegate a spese legali, liti arbitrati e contenziosi.

**Altri accantonamenti**

La voce si riferisce alla quota annuale del trattamento di fine rapporto a carico dell'esercizio.

**Oneri diversi della gestione**

La voce comprende gli oneri e i costi della gestione di competenza economica dell'esercizio non classificabili nelle voci precedenti, quali i tributi comunali sugli immobili, premi di assicurazione, oneri da contenzioso e vari costi.

**4.3 Proventi ed oneri finanziari**

<b>Voci</b>	<b>31/12/2016</b>
Proventi finanziari	
19 Proventi da partecipazioni	
<i>a da società controllate</i>	
<i>b da società partecipate</i>	
<i>c da altri soggetti</i>	
20 Altri proventi finanziari	226

<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>226</b>
Oneri finanziari	
21 Interessi ed altri oneri finanziari	53.761
<i>a Interessi passivi</i>	1.391
<i>b Altri oneri finanziari</i>	52.370
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>53.761</b>
<b>C) Totale Proventi e oneri finanziari</b>	<b>-53.536</b>

#### **Proventi da partecipazioni**

La voce non risulta movimentata.

#### **Altri proventi finanziari**

La voce si riferisce agli interessi attivi maturati su conti correnti gestiti da economi/cassieri.

#### **Interessi ed altri oneri finanziari**

La voce si riferisce agli interessi passivi e altri oneri di competenza dell'esercizio.

#### **4.4 Rettifiche di valore di attività finanziarie**

La voce non risulta movimentata.

#### **4.5 Proventi e oneri straordinari**

<b>Voci</b>	<b>31/12/2016</b>
24 Proventi straordinari	14.678.742
<i>a Proventi da permessi di costruire</i>	0
<i>b Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	0
<i>c Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	14.678.742
<i>d Plusvalenze patrimoniali</i>	0
<i>e Altri proventi straordinari</i>	0
<b>Totale proventi</b>	<b>14.678.742</b>
25 Oneri straordinari	2.325.559
<i>a Trasferimenti in conto capitale</i>	0
<i>b Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	2.325.559
<i>c Minusvalenze patrimoniali</i>	0
<i>d Altri oneri straordinari</i>	0
<b>Totale oneri</b>	<b>2.325.559</b>
<b>E) Totale Proventi e oneri straordinari</b>	<b>12.353.184</b>

#### **Proventi straordinari**

La voce comprende proventi di competenza economica di esercizi precedenti relativi a *Insussistenze del passivo* per via delle eliminazioni di residui passivi effettuate in sede di riaccertamento ordinario e in corso d'anno.

#### **Oneri straordinari**

La voce comprende oneri di competenza economica di esercizi precedenti relativi a *Insussistenze dell'attivo* per eliminazioni e aggiustamenti di partite creditorie effettuate in sede di riaccertamento ordinario e in corso d'anno.

#### 4.6 Imposte

<i>Voci</i>	<i>31/12/2016</i>
<i>Imposte</i>	<i>880.216</i>
<b><i>Totale Imposte</i></b>	<b><i>880.216</i></b>

La voce comprende l'Irap a carico dell'esercizio.

## 5. Appendice: Stato patrimoniale al 1.1.2016

### Introduzione

L'Agenzia ha avviato la contabilità economico patrimoniale a partire dall'esercizio 2016, determinando lo stato patrimoniale iniziale quale punto di partenza della nuova contabilità.

In attuazione di quanto previsto dal *Principio contabile applicato 4/3*, punti 9.2 e 9.3, la determinazione delle voci e dei valori che stanno alla base degli elementi patrimoniali attivi e passivi al 1.1.2016 è stata derivata dal conto del patrimonio del Rendiconto 2015, seppure discostandosi per contenuto e criteri di valorizzazione adottati.

Le attività svolte sono state orientate alla necessità di:

- esaminare e valorizzare gli elementi patrimoniali già compresi nel precedente conto del patrimonio;
- ricercare e valorizzare i nuovi elementi non compresi nel conto del patrimonio;
- individuare le voci da inserire nel nuovo stato patrimoniale incluse le voci dell'attivo e del passivo che si riferiscono a partite derivanti dall'applicazione della competenza economica (ad esempio fondi ammortamento, ratei e risconti);
- valorizzare gli elementi preesistenti ed anche nuovi, in base ai criteri di valutazione del *Principio contabile applicato 4/3*;
- classificare e codificare ciascun elemento sulla base delle voci del piano dei conti e del prospetto ufficiale.

### Rinvio ad altri prospetti

Per quanto concerne i criteri adottati per la valutazione degli elementi patrimoniali ed il commento alle rispettive voci si fa rinvio al precedente punto *Informativa sullo stato patrimoniale* (in quanto coincidenti), mentre, di seguito, si fornisce un quadro metodologico delle attività svolte e delle scelte operate.

Per quanto riguarda i valori determinati in sede di ricostruzione dello stato patrimoniale iniziale si fa rinvio al prospetto dello stato patrimoniale, dove, in separata colonna, si riportano anche i valori al 1.1.2016.

### Le voci dello stato patrimoniale iniziale

Il *Fondo di dotazione* al 1.1.2016, determinato dalla somma algebrica tra l'attivo ed il passivo, risulta di valore positivo per € 16.628.933.

### Immobilizzazioni

Il valore delle *immobilizzazioni* all'1.1.2016 coincide con le scritture contabili presenti nel sistema di gestione dei cespiti.

### Crediti

I *crediti* sono costituiti dai residui attivi all'1.1.2016 rilevabili dalla contabilità finanziaria.

### ***Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni***

Il valore delle *Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni* è stato rilevato dal prospetto al 31.12.2015 relativo alla Polizza Collettiva di Trattamento di Fine Rapporto prodotto dalle Generali Toro.

### ***Disponibilità liquide***

Le disponibilità liquide sono relative al saldo del conto di tesoreria rilevabile dagli estratti conto.

### ***Trattamento di fine rapporto***

Il Fondo di trattamento di fine rapporto all'1.1.2016 è rilevabile dalla documentazione prodotta dall'ufficio del personale.

### ***Debiti***

I debiti sono costituiti dai residui passivi all'1.1.2016 rilevabili dalla contabilità finanziaria.

### ***Ratei e risconti passivi***

I *Risconti passivi* si riferiscono a proventi la cui manifestazione numeraria è avvenuta entro il 31.12.2015 ma di competenza economica dell'esercizio 2016 o successivi e corrispondono alla parte vincolata per vincoli da trasferimenti dell'avanzo di amministrazione all'1.1.2016.

In particolare, come esplicitato nei punti 1.3 e 3.13, ci si riferisce alle quote del fondo pluriennale vincolato e dell'avanzo di amministrazione che misurano proventi già incamerati, la cui maturazione è vincolata temporalmente all'esito della spesa per i quali sono stati incamerati.

### ***Patrimonio netto***

Trattandosi del primo stato patrimoniale il valore del patrimonio netto è stato determinato dalla differenza tra il totale delle attività ed il totale della passività, ed è costituito unicamente dal *Fondo di dotazione*.

### **Compensi ai componenti il Collegio dei Revisori**

Il compenso spettante ai componenti il Collegio dei Revisori, stabilito dalla deliberazione di Giunta n. 28/10 del 26 giugno 2012, ammonta a € 30.000,00 annui, maggiorato del 20% per i presidenti.

### **Compensi Direttore Generale**

Con decreto del Presidente della Regione n. 77 del 08/07/2014 è stato nominato il Direttore Generale dell'Agenda regionale per la gestione e l'erogazione degli aiuti in agricoltura (Argea Sardegna).

L'ammontare della retribuzione annua spettante al Direttore Generale, al lordo delle ritenute erariali e sociali ai sensi di legge, è pari a complessivi € 88.068,26 ed è determinata come segue:

- 40.146,88 trattamento tabellare;
- 602,28 vacanza contrattuale;
- 47.319,12 retribuzione di posizione.

Al Direttore Generale compete inoltre la retribuzione di anzianità attualmente in godimento e la retribuzione di risultato, che sarà corrisposta in relazione agli obiettivi realizzati e ai risultati di gestione, previa valutazione dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro pastorale, secondo i criteri applicati nell'amministrazione regionale.

### **Personale in servizio**

	<b>Personale in servizio 01/01/2016</b>	<b>Cessazioni</b>	<b>Assunzioni</b>	<b>Personale in servizio 31/12/2016</b>
Personale Argea non dirigente	288	6		282
Personale Argea dirigente	10			10
Personale in avvalimento (ex SRA) presso Argea	214	6		208
Personale comandato presso Argea da altri enti	16	2	1	15
Personale assegnato presso Argea ex formaz. professionale	10			10
Tirocinanti	1	1		0

### **Norme sulla sicurezza**

Con la determinazione del direttore del Servizio LAP n. 878 del 10.03.2017 si è provveduto all'acquisizione dei servizi inerenti l'attività del Responsabile del servizio di prevenzione e protezione di cui al D.Lgs. 81/2008.



Con la determinazione del direttore del Servizio LAP n. 1077 del 29.03.2017 si è provveduto all'acquisizione del servizio di sorveglianza sanitaria.

***Risultato dell'esercizio***

Il risultato economico negativo dell'esercizio, pari a € 2.973.411, è confluito nel Patrimonio Netto.